Le Voce

Un binomio accattivante: letteratura ed enogastronomia

"Degustiamo e raccontiamo"

Il 30 giugno, sulle rive del Lago Arancio, ha avuto luogo una giornata all'insegna del buon gusto che ha coniugato natura e cultura, narrativa ed enogastronomia. L'evento è stato promosso dalla Compagnia del Cibo Sincero di Sambuca, presieduta dalla dott.ssa Paola Armato, tenace promotrice del territorio e della riscoperta dei suoi autentici sapori e saperi.

In mattinata, visita alla Cantina Di Prima, dove Davide, accogliendo gli ospiti insieme alla sua famiglia, ha spiegato le varie fasi di raccolta e trasformazione delle uve e, con l'esponente ONAV Giuseppe Di Marco - che ha guidato l'analisi sensoriale - ha presentato i vini "Il grillo del Lago", Il Rosé del Lago" e "Villamaura". Il numeroso gruppo, proveniente da Palermo, si è trasferito poi al Don Giovanni Hotel, dove il giornalista Piero Rotolo, introdotto dalla dott.ssa Armato, ha dato il via a un interessante dibattito su temi enogastronomici e letterari, intervistando il presidente nazionale della Compagnia, Martino Ragusa, autore del volume "Orto e mangiato", Licia Cardillo Di Prima ed Elvira Romeo autrici de "La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone". A pranzo, sono state servite delle pietanze preparate dallo chef del ristorante che ha seguito scrupolosamente alcune ricette dei due libri.

A seguire, la degustazione, guidata dal prof. Nino Borzellieri - presidente regionale Anag - della grappa "Mille e una notte" di Donnafugata, e della crostata con il gelo di mellone preparata per l'occasione da Elvira Romeo.



ni Hotel - Piero Rotolo intervista Licia Cardillo, Elvira Romeo e Martino Ragusa.















Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023 Via A. Gramisci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG



Lavori in ferro: Aratri - Tiller Ringhiere e Cancelli Infissi in Alluminio Specializzato in

FORNI A LEGNA

C.da Casabianca Tel. 0925 943841 SAMBUCA DI SICILIA



La ricetta di Elvira Polpette di sgombro con cipolla in agrodolce

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

1 Kg. di sgombri; 1 uovo intero; mollica di pane fresca q.b.; cacio cavallo o pecorino grattugiato q.b.; parmigiano grattugiato q.b.; uno spicchio di aglio prezzemolo; capperi q.b buccia di limone grattugiato cipollotti freschi sale, pepe, aceto, zucchero.

PREPARAZIONE

Pulite gli sgombri e lessateli per qualche

minuto in abbondante acqua salata. Sgocciolateli, lasciateli raffreddare ed eliminate testa, pelle e lisca,

Ponete il pesce in una terrina e dopo, averlo ridotto a poltiglia con le mani, aggiungete l'uovo intero, la mollica di pane fresca, il cacio cavallo o pecorino ed il parmigiano grattugiati, prezzemolo, capperi, buccia di limone, sale e pepe.

Impastate il tutto; l'impasto dovrà avere una giusta consistenza, eventualmente aggiungerete altro pan grattato ma non troppo, indi formate delle polpettine che andrete e friggere dopo averle passate in un velo di farina. A parte avete già affettato le cipolle, che porrete in una padella facendole stufare a fiamma dolce fino a cottura ultimata, in ultimo versate mezzo bicchiere di aceto e due cucchiai di zucchero, fate evaporare e unite le polpette. Lasciate sulla fiamma per qualche altro minuto .

Servite il piatto freddo dopo qualche ora, ciò consentirà l'amalgamarsi dei diversi sapori.

Anche questo è un ottimo e fresco antipasto che può diventare anche un secondo o, addirittura, un piatto unico in una cena familiare e la cui ricetta, alla quale ho apportato delle leggere variazioni, (ho aggiunto i capperi e la buccia di limone), mi è stata data da una lontana parente.

Lo sgombro, pesce azzurro e povero, non particolarmente gradito a tutti, con questa elaborazione, diventa un piatto molto gustoso ed apprezzato dai più scettici... organizzare all'ultimo momento con gli amici.





